

## Scheda di monitoraggio annuale 2018

### Corso di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali L 25

Gli iscritti al CdS nel periodo di rilevazione presentano un andamento altalenante, (indicatori strategici relativi alla regolarità degli studi) e in media con dati di Ateneo, ma al di sotto di quelli rilevati per l'Area Geografica e per gli Atenei nazionali. Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo A si rileva che i dati relativi al numero di iscritti che entro la durata normale del CdS abbiano acquisito almeno 40 CFU mostrano dal 2014 al 2016 un trend molto positivo (indicatore iC01), attestandosi nell'ultimo anno considerato (2016) su valori superiori a quelli medi di Ateneo e omogenei al dato relativo all'Area geografica di riferimento, anche se ancora al di sotto del dato nazionale. Anche l'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso (iC02) mostra lo stesso trend precedente almeno fino al 2015, mentre il dato si annulla nel 2016 (iC02). Il Corso di laurea in Scienze Forestali ed ambientali raccoglie percentuali limitate di studenti provenienti da altre regioni (indicatore iC03) e presenta un rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) leggermente inferiore a 7 nell'ultimo biennio considerato (2015-2016). Il pacchetto di indicatori che rileva il posizionamento in ambito professionale o occupazionale dei laureati ad un anno dal Titolo mostra la difficoltà dei laureati all'ingresso nel mondo del lavoro. Va sottolineato, tuttavia, che i laureati triennali completano (anche se non con % rilevanti) la formazione con la laurea magistrale a cui accedono nello stesso Ateneo.

Un fattore di pregio del CdS che sottolinea la qualità della didattica erogata è la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti che sono docenti di riferimento (indicatore strategico iC08). Con riferimento agli indicatori del Gruppo B, emerge dai dati del triennio 2014-2016 un quadro di internazionalizzazione abbastanza indietro rispetto alla media di Ateneo o di quella degli altri Atenei meridionali e nazionali. La situazione è stata già da tempo attenzionata e si prevedono miglioramenti sui rilevamenti futuri. Con riferimento agli indicatori del Gruppo E, emerge che la percentuale di CFU conseguiti rispetto a quelli da conseguire al primo anno (iC13) è perfettamente in linea con quella di Ateneo; mentre, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio è leggermente inferiore (-7%) rispetto alla media di Ateneo e decisamente inferiore rispetto al resto degli Atenei, indipendentemente dalla quota di CFU sostenuti al primo anno (iC14-). Con riferimento all'indicatore strategico iC16, si registra una tendenza positiva della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU. Lo stesso vale per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre i tempi previsti nello stesso corso di studio.

Al contrario la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale si attesta intorno all'85%, pari a quella degli altri Atenei di area e nazionali e superiore alla media di Ateneo. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio raggiunge una media triennale di circa il 60% (in linea con la media di Ateneo e leggermente inferiore con quella degli altri atenei), evidenziando un buon apprezzamento per la qualità didattica del corso di studio. Con riferimento agli indicatori di approfondimento si segnala il significativo aumento della percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore strategico iC22) il cui valore passa dal 3,8% del 2014 all'11,6% del 2016 allineandosi al valore riscontrato nell'ambito dell'Ateneo.

### Conclusioni

L'analisi degli indicatori di questo Corso di studio, mostra in termini generali posizionamenti talora discordanti. Pertanto, per migliorare il posizionamento di alcuni indicatori strategici commentati in precedenza al Consiglio di Corso di studio ha operato una modifica molto profonda di Ordinamento didattico di questa laurea; il nuovo ordinamento partito con l'AA 2016/2017 ha raccolto le istanze degli stakeholders (Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali, Imprese che operano nel settore Forestale, Enti Parchi, ecc) oltre che i suggerimenti della Commissione paritetica e dei rappresentanti degli studenti in Cds. Con tale modifica si è voluto rispondere alle criticità emerse anche nell'ambito degli indicatori strategici

precedentemente riportati e commentati. In dettaglio sono stati eliminati i moduli negli insegnamenti, sono state incrementate le ore di esercitazioni, di attività laboratoriali, di visite di studio che ammontano almeno al 20% della didattica frontale totale. Inoltre, sono state avviate iniziative e collaborazioni con Istituzioni regionali e nazionali tra cui la Regione Sardegna a supporto del CdS con lo scopo di migliorare la formazione degli studenti e favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. Tale attività di apertura al territorio sarà oggetto di continua attenzione da parte del Consiglio del CdS e del Coordinatore al fine di accrescere l'attrattività del Corso di studio.

Approvato nella seduta del Consiglio Interclasse in Ambiente e Territorio Agro- Forestale nella seduta del 30.10.2018.